

Se succedesse che nel 2010 ci trovassimo di fronte ad una scoperta medica rivoluzionaria come quella dei vaccini o degli antibiotici, oltretutto brevettata, applicabile anche in patologie finora incurabili e senza controindicazioni, dal valore medico ed economico inestimabile, penseremmo di accantonarla a priori o faremmo qualche sforzo per valutarne la veridicità?

In 6 anni di lavoro,

DOPO aver ottenuto in modo semplice, per la prima volta nella storia della medicina, cellule staminali adulte pluripotenti, ricavandole da pochi ml di sangue in un tempo brevissimo;

DOPO aver fatto un tipo di sperimentazione difficilmente riproducibile da chiunque, perchè fatta in campo veterinario su animali vicini all'uomo nella scala zoologica(cani, gatti e cavalli) e su patologie non provocate; una sperimentazione reale su più di 2.000 casi, non virtuale su animali da laboratorio e su patologie provocate;

DOPO aver avuto risultati insperati in molte malattie, tra le quali alcune incurabili;

DOPO aver introdotto per la prima volta l'inoculazione endovenosa di cellule staminali adulte per far giungere le cellule in ogni tipo di alterazione patologica dell'organismo, aprendo così una strada legale all'applicazione umana;

DOPO aver pubblicato lavori scientifici;

DOPO aver scritto libri indirizzati a tutte le persone e non solo ai medici, contenenti la testimonianza di molte persone a convalidare i risultati dell'applicazione di tali cellule staminali nei loro animali..

mi chiedo, dopo tutto questo, come è possibile che in Italia nessuno, ne lo Stato, ne alcuna fondazione abbiano mosso un dito per darci una mano a portare avanti una sperimentazione che ha la possibilità di migliorare radicalmente la nostra salute e quindi la vita di tutti?

Se i risultati fossero solo il 10% rispetto a quel che si intravede nella sperimentazione clinica veterinaria saremmo di fronte alla più grande scoperta medica degli ultimi 50 anni; e allora perchè non otteniamo aiuti x continuare a fare ricerca qui in Italia ?

La nostra scoperta non si limita a curare solo le conseguenze, ma anche le cause delle patologie e viceversa.

Siamo in possesso della chiave che permette l'uso semplice ed efficace della medicina rigenerativa!

E' un "goal" che abbiamo realizzato come società privata all'interno dell'Università di Tor Vergata.

Possediamo dei solidi brevetti internazionali

E' solo grazie all'aiuto di "friends and families", spinti più da scopi umanitari che imprenditoriali, che siamo riusciti ad attrezzare il nostro laboratorio presso l'Università di Tor Vergata.

Tra i limiti all'immediata applicabilità, che darebbe beneficio alla salute di tutti, c'è l'enorme

valore economico della scoperta che, se da una lato in pochi anni potrebbe risanare il deficit di uno stato come l'Italia, dall'altro potrebbe dare fastidio a molte persone. Ma è giusto privare anche di una remota speranza quelle tante persone che vivono sapendo di essere condannate a morire? Perché non portare il nostro paese all'avanguardia in campo medico grazie al tipo di scoperta e al modo diverso di svolgere la ricerca facendola appoggiare alla medicina veterinaria clinica?

La scoperta è di tale valore che necessitiamo del sostegno di chi ha le spalle larghe, come una Multinazionale, ma dopo tanti anni di lavoro appassionato faremo di tutto perché i nostri risultati non vengano insabbiati mandandol'umanità incontro a sofferenze inutili.

Poichè questo è un progetto tutto italiano speriamo di poter trovare il nostro partner in Italia ed una partecipazione Statale sarebbe un'eventualità auspicabile considerando i pro che avrebbe l'Italia da questa scoperta.

E' una conquista scientifica dovuta solo alla genialità ed al lavoro italiano che, senza grandi aiuti, ha concretizzato quello che la ricerca di tutto il mondo insegue da tempo.

E' un progetto medico scientifico che rivoluzionerà la medicina come avevano fatto le scoperte dei vaccini e degli antibiotici. Rimarrebbe in Italia, non migrerebbero altri cervelli all'estero ed il suo inestimabile valore "profit" potrebbe aiutare la nostra economia in questo momento di crisi. Per cui un vero fiore all'occhiello per il nostro Stato.

Una longevità priva di salute che dipende da badanti sarebbe sostituita da maggior lucidità e fisicità, permettendo agli anziani il recupero di una vita attiva, con evidente vantaggio x le persone in causa ma anche x tutta la comunità; questo si otterrebbe perchè è proprio la vecchiaia (la malattia più difficile da curare) a trarre i più evidenti benefici da questa terapia, consentendo la lucidità mentale fino a tarda età.

Lo Stato potrebbe, oltre ad usare tale metodica nei suoi ospedali, tagliando enormemente la spesa pubblica x la Sanità, vendere l'uso del brevetto a strutture private italiane, migliorando il know how terapeutico dei medici italiani e sviluppando quindi un turismo della salute. Potrebbe poi vendere la possibilità di sfruttamento del brevetto ad altri Stati.

Capisco che sto parlando di qualcosa di difficilmente credibile, ma assicuro che e' una scoperta dal valore molto superiore a quel che traspare da queste poche righe. Gli interessati hanno la facoltà di chiedere un parere ai vertici dell'Università di Tor Vergata a Roma sulla qualità della nostra ricerca.

Abbiamo provato a sviluppare un progetto in Italia con l'appoggio di istituti Statali o parastatali per poter aiutare persone sofferenti,

Abbiamo parlato con i maggiori Istituti Medici italiani che, in maniera educata ci hanno sbattuto la porta in faccia,

Abbiamo proposto a diverse fondazioni di finanziare la ricerca, ma, nonostante l'entusiasmo iniziale, sono sparite nel nulla.

Avremmo bisogno dei fondi per confermare certi nostri risultati, con tecnologia diagnostica d'avanguardia, avremmo bisogno di fondi per proporre gratuitamente le cellule ad Istituti per la sperimentazione in umana (ricordiamo che queste cellule non sono altro che un emoderivato autologo e che quindi possono essere somministrate per via endovenosa come una auto emotrasfusione, già cellule staminali emopoietiche del sangue, ottenute tramite

aferesi, vengono usate in terapia umana per curare la leucemia, per cui la legislazione e` dalla nostra parte). Quante persone afflitte da patologie incurabili si sottoporrebbero volentieri a questa cura non invasiva e piena di nuove speranze?

A questo punto ho quasi perso tutte le aspettative di portare a termine questo progetto in Italia; la frustrazione è molta e stiamo allora valutando se appoggiarci a qualche clinica vicina all'Italia, ma al di fuori delle motivazioni occidentali, dalla cui collaborazione ottenere i fondi per le nostre ricerche (in fondo basta una bella clinica dove poter fare esami diagnostici, infatti la terapia umana inizialmente consta solo di un ciclo di inoculazioni endovenose); forse, mio malgrado, daremo ascolto a Russi e Cinesi che da tempo ci corteggiano; forse finiremo per lavorare come molti altri cervelli italiani all'estero, ma proveremo, come ultimo tentativo in Italia, a mobilitare le associazioni dedite alla cura di malattie gravi come SLA, Parkinson, cardiopatie, etc..... che hanno sicuramente più di noi possibilità di far sentire la loro voce.

Capisco che lo scetticismo e il muro che ci circonda e` dovuto a motivazioni strutturali-politico-economiche (baroni della medicina, case farmaceutiche etc..., ma alla fine nessuno riuscirà a fermare una madre che vede in questo tipo di terapia la speranza di poter salvare suo figlio) e in virtù di questo potremmo forse anche trovare un mecenate che, per motivazioni personali o altruistiche, decida di aiutarci.

Non e` affatto facile per uno come me, che guarda più al risultato che alla forma, incagliarsi in procedure burocratiche ed egoistiche dettate dalla mediocrità delle persone: boicottare questo progetto significa negarsi una speranza e questo e` prerogativa dei mediocri che provano sicurezza solo nel presente e non nell'evoluzione.

**“I GRANDI SPIRITI HANNO SEMPRE INCONTRATO UNA VIOLENTA OPPOSIZIONE
DA PARTE DELLE MENTI MEDIOCRI”.**

(ALBERT EINSTEIN)

Dott.MARCO POLETTINI